



Dal 26 aprile i ricorsi all'INPS solo on line *di Michele Regina*

Il decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertita in legge 30 luglio 2010, n. 122, c.d. Manovra d'estate, prevede all'articolo 38 che *"Al fine di potenziare ed estendere i servizi telematici, il Ministero dell'economia e delle finanze e le Agenzie fiscali, nonché gli enti previdenziali, assistenziali e assicurativi, con propri provvedimenti possono definire termini e modalità per l'utilizzo esclusivo dei propri servizi telematici ovvero della posta elettronica certificata, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione da parte degli interessati di denunce, istanze, atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché per la richiesta di attestazioni e certificazioni"*.

Conseguentemente l'INPS con propria circolare 169/2010 precisa che per fornire attuazione alle disposizioni contenute nella c.d. Manovra d'estate del 2010 è stata emanata la determinazione presidenziale n. 75 del 30 luglio 2010, avente ad oggetto: **"Estensione e potenziamento dei servizi telematici offerti dall'INPS ai cittadini"**.

Tale provvedimento prevede che, a partire dal 1° gennaio 2011, con processi gradualmente, le istanze di prestazione siano presentate all'Istituto mediante sistemi multicanale caratterizzati da modalità telematica in via esclusiva.

L'Istituto con la circolare di cui sopra sottolinea che il processo di digitalizzazione dell'input delle domande coinvolgerà nel corso dell'anno 2011 tutte le tipologie di domande.

Il processo è attuato con necessaria gradualità mediante appropriate applicazioni telematiche rilasciate nel corso dell'anno per ogni fattispecie di domande e con un periodo transitorio per testare le stesse.

Pertanto **dal 1° gennaio 2011** la presentazione delle domande di servizio avviene attraverso uno dei seguenti canali:

- **WEB** - servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite PIN attraverso il portale dell'Istituto;
- **contact center integrato** - n. 803164;
- **intermediari dell'Istituto.**

Il processo di telematizzazione riguarda anche i ricorsi

Con la circolare 32/2011 dell'INPS si precisa che a partire dal 21 febbraio 2011 l'istanza relativa ai ricorsi amministrativi, in particolare per le ipotesi

che rientrano nella previsione dell'articolo 443 c.p.c., dovrà avvenire attraverso una delle modalità di seguito:

- a) in via diretta dal cittadino, dotato di PIN, tramite accesso al sito internet dell'Istituto e successivamente ai "servizi online";
- b) tramite gli Enti di patronato e gli altri soggetti abilitati all'intermediazione con l'Istituto ai sensi dell'articolo 1 della Legge 11 gennaio 1979, n. 12, sempre attraverso i servizi telematici dell'Istituto, da loro utilizzati.

Dalla data della circolare è previsto altresì un periodo transitorio di sessanta giorni, poi portato al 26 aprile per problemi interni tecnici. Dopo il 26 aprile non è più consentito presentare ricorso amministrativo su carta.

Per tale scopo è stata realizzata apposita procedura denominata "Ricorsi On Line" ("RiOL") disponibile nell'area dedicata ai servizi online del portale web www.inps.it.

La Circolare dell'INPS precisa le modalità, a secondo del soggetto istante il ricorso:

1) Presentazione di un ricorso amministrativo effettuata direttamente da parte del cittadino: per accedere al servizio in trattazione, il cittadino deve essere in possesso del PIN che dovrà essere associato al proprio codice fiscale in fase di identificazione.

Superati i previsti controlli sarà consentito l'accesso ai servizi telematici dell'Istituto. Se il PIN non è posseduto può essere richiesto con le seguenti modalità:

- tramite il sito internet istituzionale: cliccando sul link Richiedi il PIN online - Assegnazione Pin, e inserendo le informazioni richieste a video;
- contattando telefonicamente il Contact Center dell'INPS (803.164);
- direttamente presso una Sede dell'Istituto.

L'accesso alla procedura avverrà dopo la necessaria autenticazione inserendo il codice fiscale e il PIN personale; successivamente, il cittadino dovrà:

- compilare le schede della procedura (provvedimento, dati del ricorrente, ricorso) secondo il percorso guidato;
- allegare, secondo le indicazioni fornite dal manuale, il ricorso amministrativo debitamente sottoscritto, precedentemente digitalizzato tramite scanner, nonché, separatamente, eventuali altri allegati in formato digitale.

Il ricorso sarà sempre visibile e modificabile fino all'attivazione della funzione di INOLTRO. Successivamente a tale attivazione sarà possibile scaricare, stampare la ricevuta dell'avvenuta presentazione e, entro le 24 ore successive, la ricevuta con il numero di Protocollo Informatico Unificato (PIU) del ricorso presentato.

2) Presentazione del ricorso amministrativo tramite patronati e intermediari: l'INPS evidenzia che la presentazione dei ricorsi amministrativi da parte dei Patronati e degli intermediari abilitati ai sensi dell'articolo 1, della Legge n. 12/1979 avviene, previa autenticazione e verifica delle credenziali elet-

troniche di identificazione, mediante accesso alla procedura Ricorsi online (RiOL), disponibile sul sito www.inps.it.

All'atto dell'inserimento del PIN per l'autenticazione, l'intermediario sarà riconosciuto come procuratore del ricorrente e, in quanto tale, abilitato alla trasmissione dei ricorsi per i propri clienti. Gli Enti di patronato e gli Intermediari accederanno al servizio seguendo il percorso: www.inps.it - Servizi on-line - per tipologia di utente - aziende, consulenti e professionisti - ricorsi on-line.

Entrati nella procedura, gli intermediari predispongono i ricorsi compilando le schede previste e allegano in formato digitale: la delega sottoscritta dal ricorrente e il documento d'identità dello stesso, il ricorso, nonché, separatamente, ogni altra eventuale documentazione.